



**COMUNE DI SASSARI**

*Settore Ambiente e Verde Pubblico*

*Servizio di Igiene Ambientale*

**PIANO FINANZIARIO**

**Tariffa Igiene Ambientale**

**Anno 2018**

*a cura:*

*Il Dirigente del Settore Ambiente*

Dott. Ing. Gian Marco Saba

*Il Responsabile del Servizio Igiene Ambientale*

Ph.D. Dott. Ing. Ivano Mulas

Sassari, li 19 gennaio 2018

## **1 PREMESSA**

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158 del 27/04/1999.

Secondo quanto previsto dal suddetto Decreto la relazione contiene i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

## **2 Modello gestionale ed organizzativo**

L'attuale modello gestionale ed organizzativo si incentra sulla totale esternalizzazione dei servizi, in capo all'A.T.I. Ambiente Italia – C.N.S. mediante il contratto d'appalto denominato “Sassari: le politiche di gestione integrata dei rifiuti” e pari a 7 anni con decorrenza dal 14 marzo 2013.

Oltre il 90% (esattamente il 90,96%) dei costi inseriti nel P.E.F. 2018 sono riconducibili al suddetto contratto d'appalto.

Il modello organizzativo gestionale è completato dalle seguenti attività che concorrono alla definizione dei costi residui imputati sul P.E.F.:

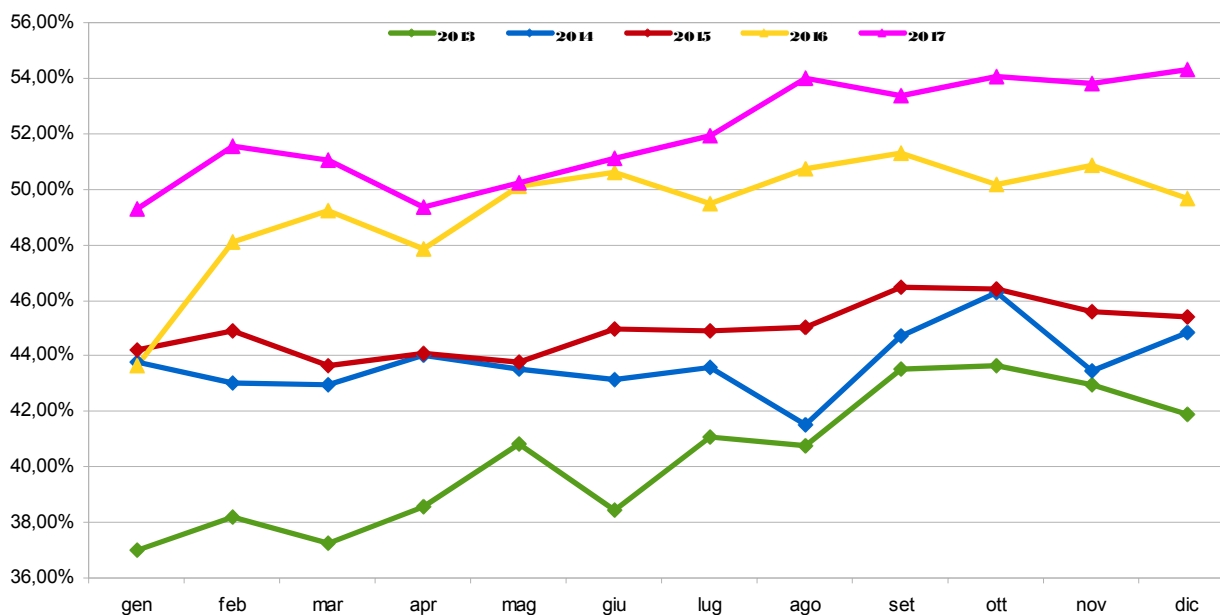
1. conduzione del contratto d'appalto e dei relativi controlli sulla sua regolarità e relative verifiche di conformità (in capo al Settore Ambiente e Verde Pubblico);
2. controlli ambientali sul rispetto, da parte degli utenti, delle varie ordinanze vigenti in materia di raccolta rifiuti e decoro urbano (attività in capo al Comando di Polizia Municipale);
3. elaborazione, sulla base del P.E.F., della Tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani e successiva riscossione del tributo applicato (a cura del Settore Tributi).

I costi riconducibili a tali attività sono riportati nel quadro relativo ai costi comuni (la cui determinazione è in capo al Settore Tributi).

## **3 Livelli di qualità del servizio**

Il servizio di raccolta rifiuti persegue il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente; fino al 2016 tale obiettivo, per i comuni avente popolazione residente superiore ai 30.000 abitanti era fissato nel 50%. Tutte le iniziative intraprese nell'ambito della conduzione del contratto sono state pertanto finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

In effetti nel corso del 2017 si è confermato il trend positivo di aumento della percentuale di raccolta differenziata registratosi a partire dal 2013, come chiaramente mostrato nel grafico seguente. La media complessiva annua si è attestata sul 52,00%, con picchi superiori al 54%.



Con riferimento al precedente grafico si precisa che, non essendo disponibili al momento della redazione del presente documento i dati relativi alle mensilità di novembre e dicembre, gli stessi sono stati stimati sulla base dell'andamento registrato nell'ultimo trimestre disponibile.

Per il 2018 è intendimento procedere nel medesimo trend, anche in considerazione del fatto che la pianificazione regionale in materia di rifiuti ha disposto un innalzamento della soglia relativa agli obiettivi minimi da raggiungere.

Per fare questo nel P.E.F. 2018 sono state confermate le due previsioni di costo già presenti nel P.E.F. 2017 e che hanno consentito il raggiungimento dei risultati mostrati nel grafico precedente:

1. previsione di una perizia di variante per complessivi € 209.000,00, finalizzata all'adozione di una serie di azioni mirate all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata. Il trend positivo mostrato nel grafico precedente è stato infatti possibile soltanto grazie alle varie estensioni del servizio "Porta a Porta".
2. Potenziamento del nucleo di controlli ambientali, al fine di non vanificare, per effetto di comportamenti non regolamentari da parte degli utenti, gli sforzi fatti e i risultati perseguibili mediante le azioni di cui al punto precedente.

#### 4 Ricognizione degli impianti esistenti

Sulla base del contratto d'appalto, la scelta degli impianti di riferimento per il conferimento dei rifiuti raccolti è di esclusiva competenza dell'Appaltatore, il quale può scegliere, sulla base della dotazione impiantistica presente nel territorio, i siti di trattamento / smaltimento / recupero finale.

L'unica tipologia di rifiuto per la quale questo non è consentito è la frazione secca residuale (CER 20 01 03) il cui conferimento deve avvenire presso l'impianto di Scala Erre (di proprietà del Comune di Sassari). Per il resto le scelte sono pressoché obbligate e, relativamente alle principali categorie di rifiuto, sono indicate nell'elenco seguente:

1. frazione secca a valorizzazione specifica: GESAM s.r.l. (Z.I. Truncu Reale, Sassari) e C.I.P. Oristanese (loc. Masangionis, Arborea);
2. legno e imballaggi in legno: R.G.M. s.r.l. (Z.I. di Muros, SS);
3. rifiuto biodegradabile da cucine e mense: Verde e Vita s.r.l., (Z.I. Porto Torres) relativamente al flusso proveniente dalla raccolta porta a porta e Villaservice s.p.a. (Z.I. Villacidro, CA) relativamente al flusso proveniente dalla raccolta stradale;
4. rifiuto biodegradabile da sfalci e potature: Verde e Vita s.r.l., (Z.I. Porto Torres);
5. R.A.E.E.: conferiti agli impianti di riferimento stabiliti dal Consorzio R.A.E.E.;

## **5. Variazione dei costi rispetto al P.E.F. 2017**

Il costo globale del servizio rispetto al 2017 è inferiore di circa duecentomila euro: si passa infatti dai € 25.919.883,21 del 2017 ai € 25.774.954,24 del 2018.

Le voci di costo che concorrono a determinare le variazioni del Piano Economico Finanziario per il 2018 rispetto al 2017 sono imputabili in parte a fattori esterni alla gestione dell'appalto, quali:

1. diminuzione ISTAT pari a circa € 275.000,00. Infatti per il 2018 è stato valutato in circa € 1.645.000,00 (nel P.E.F. 2017 erano stati imputati 1.920.000,00 );
2. applicazione della penale per il mancato raggiungimento nel corso del 2017 della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla vigente normativa Regionale (per il Comune di Sassari l'obiettivo minimo per non incorrere in penali era il 65%) pari a circa € 100.000,00.

La diminuzione del Fabbisogno di circa duecentomila euro tuttavia non si riversa integralmente sui proventi tariffari (necessari per garantire la copertura dei costi).

Questo è stato possibile grazie principalmente al saldo di gestione, pari a € 830.000,00.

### **5.1 Analisi delle principali voci gestionali**

In questo paragrafo saranno brevemente illustrate le voci che concorrono alla determinazione della Tariffa di Igiene Ambientale per l'anno 2018, evidenziando le principali variazioni rispetto al 2017.

#### **5.1.1. Gestione Servizi R.U. Indifferenziati**

Rispetto al 2017 la somma delle voci di costo riconducibili al quadro 1.1. subiscono un sensibile diminuzione (circa 258.000,00 euro), passando da € 17.324.479,069 a € 17.066.230,11.

Questa variazione, come anticipata in premessa, è dovuta a:

1. diminuzione ISTAT, relativo alla revisione contrattuale prevista dalla normativa vigente che, per i servizi di competenza del quadro 1.1. ammonta a circa € 1.205.000,00, ovvero circa € 225.000,00 in meno rispetto all'equivalente quadro del P.E.F. 2017;

2. penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata nel corso del 2017 per complessivi circa € 100.000,00 (€ 60.000,00 in meno rispetto alla previsione 2017);
3. previsione di una perizia di variante per complessivi € 209.000,00, finalizzata all'adozione di una serie di azioni mirate all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata. Il trend positivo mostrato nel grafico precedente è stato infatti possibile soltanto grazie alle varie estensioni del servizio "Porta a Porta" (nel 2017 furono stanziati € 150.000,00 in più);
4. incremento costi di raccolta e trasporto rifiuti non differenziati, pari a circa € 180.000,00 rispetto al 2017, legato al passaggio alla raccolta "Porta a Porta" in varie zone del territorio comunale.

### **5.1.2 Costi della Raccolta differenziata**

Rispetto al 2017 si registra un incremento pari a circa € 270.000,00: si passa infatti dai € 6.365.220,15 del 2017 ai € 6.632.231,04 del 2018.

Le voci di costo che concorrono a tale aumento sono:

1. costi di trasporto oltre i 100 km dei rifiuti raccolti: i trasporti del multimateriale leggero ad Arborea (OR) concorrono ad aggravare i costi rispetto al 2017 per circa € 110.000,00;
2. aumento dei costi del servizio per € 300.000,00, riconducibile alle variazioni intervenute in termini di estensione della raccolta differenziata (principalmente "porta a porta");

Le suddette voci di incremento vengono attenuate dalle seguenti variazioni in diminuzione:

3. revisione ISTAT, per complessivi circa € 50.000,00;
4. costi di trattamento rifiuti differenziati per complessivi € 110.000,00.

### **5.1.3 Costi comuni**

L'analisi dei Costi Comuni è stata curata dal Settore Tributi; complessivamente rispetto al 2017 si registra una diminuzione di circa € 160.000,00.

**CARC** (costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso).

Sono stati inseriti i costi di previsione 2018: per la postalizzazione dei bollettini di pagamento TARI di lista ordinaria e suppletiva sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2017.

**CGG** (costi generali di gestione):

Sono stati inseriti i costi del personale di ruolo dei due settori interessati Ambiente e Tributi come l'anno precedente oltre alla previsione delle unità del settore Sistemi informativi che curano tutta la fase di elaborazione liste/avvisi/rendicontazione a supporto dell'attività del settore Tributi nell'attività di gestione del tributo TARI (gestione ordinaria e di contrasto all'evasione).

È stato previsto un costo per il potenziamento degli strumenti informatici a disposizione del contribuente con la finalità di mettere a punto un sistema di accesso ad un portale che consentirebbe di ridurre i costi di postalizzazione degli avvisi riducendo anche l'utilizzo della carta e rendendo la bolletta "green". Un intervento quindi finalizzato alla riduzione dei costi, alla tutela dell'ambiente e alla facilitazione nel rapporto cittadino/contribuente con l'amministrazione.

**CCD (costi comuni diversi):** è stato calcolato il fondo svalutazione nella percentuale del 4% (sul range indicato dalle linee guida di 0,5%-5%) sull'importo del provento tariffario ; il fondo rischi è stato calcolato nella percentuale di 0,5%, confermando le percentuali dell'anno precedente. L'importo complessivo è pari a € 1.113.329,00.

**SALDO DI GESTIONE:** sono state considerate le seguenti voci (risultanti alla data di elaborazione):

**a)** somme a carico del **MIUR per le istituzioni scolastiche** portando in deduzione il relativo contributo ai sensi dell'art 33 bis DL 248/2007 per € 102.325, (stimato pari all'anno precedente in attesa di formale comunicazione)

**b) LISTE SUPPLETTIVE** emesse nel 2017 e relative ai contribuenti iscritti successivamente all'emissione della lista di carico principale ;.

**c) DISCARICHI** ( comprendenti somme non esigibili per modifiche intervenute sul tributo dovuto dal contribuente - es. cessazioni) effettuati nel 2017;

**d) ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE** del tributo TARI in termini di effettivo incasso (al netto del tributo provinciale TEFA) su nuovi accertamenti contabili effettuati nell'anno 2017.

**e) SALDO COSTI DELLA RISCOSSIONE** (differenza rispetto alla previsione PEF anno precedente)

Sono stati anche inseriti gli incassi della **TARIG** (tassa rifiuti giornaliera) e relativo aggio al concessionario.

Allegato:

1. Tabelle (1-10) con il dettaglio dei costi.